



Parrocchia S. Giuseppe – Cinisello B.

VERBALE Consiglio Pastorale Parrocchiale del 17/02/2020

L'ordine del giorno prevede i seguenti stimoli:

1. Presentazione sintetica di quello che è il lavoro attuale che la nostra Parrocchia svolge sul versante caritativo e insieme sguardo sulle nuove forme di povertà che vengono registrate.
2. Breve presentazione di quello che è il cammino legato alla realtà Caritas del Decanato dove siamo appunto presenti in modo significativo.
3. A partire da questa "fotografia" che ci verrà fornita nei punti 1 e 2, avvio della riflessione da parte di ciascuno di noi. In modo particolare teniamo come riferimento per la discussione, le tre domande che avevamo posto a don Virginio Colmegna la sera della catechesi di Avvento. Ecco di nuovo:
 - a. Come aiutare la Comunità Cristiana ad andare oltre la partecipazione ad iniziative lodevoli di assistenza e come stimolare ad una maggior comprensione e attenzione delle famiglie che si trovano nel disagio?
 - b. Come promuovere una forma di aiuto sempre più capace di rendere attivi e partecipi coloro che vengono al nostro Centro a chiedere un aiuto e non solo passivi utenti?
 - c. Come generare promozione umana e sociale, inclusione, rispetto delle differenze anche andando contro la mentalità corrente?

Sono presenti tutti i consiglieri ad eccezione di Franco Corsini. Sono presenti anche: Renata Galbusera (portavoce della nostra parrocchia nel Consiglio Pastorale Decanale), Luciana Gaspari e Maurizia Villa (referenti della realtà caritativa della nostra parrocchia) e Giovanna Brambilla (referente della Caritas del Decanato)

Don Claudio introduce la riflessione con la lettura del "Vangelo secondo Luca (10,25-30)

Per sottolineare i seguenti verbi presenti nel brano:

Amerai, verbo che è punto di partenza (inizio), e anche punto di arrivo della fede Cristiana, posto al singolare quindi rivolto all'uomo ma anche alla comunità cristiana

Giustificarsi, "chi è il mio prossimo" come una forma di delega all'inadeguatezza che a volte ci prende davanti alle tante emergenze

Passare oltre in contrapposizione al **farsi vicino** che ci interroga sul come comportarci.

Creato il clima Renata relaziona sull'attività a cui in questo anno pastorale lavora il Consiglio Pastorale Decanale: **la gestione economica dei beni**, che non è impicciarsi dei fatti delle parrocchie, ma il fare un censimento dei beni materiali, del loro utilizzo diretto e indiretto il loro stato, al fine di ottimizzare gli utilizzi con la messa a disposizione di altre parrocchie o esigenze cittadine.

In allegato si trovano le sintesi degli interventi dei responsabili della realtà caritativa della parrocchia.

Dagli interventi emerge che:

- Gli interventi dei volontari sono al territorio in cui opera la parrocchia, quindi le necessità che emergono riguardano i "nostri vicini"
- La collaborazione tra le parrocchie è attiva per garantire interventi mirati e per evitare gli abusi.

- Esiste una rete sociale di interventi attivata dal comune al quale si indirizzano alcune necessità.
- Il gruppo di volontari della nostra Parrocchia è consistente, ma sente di un momento di “stanchezza” dovuto anche al fatto che l’età avanza e le problematiche familiari e personali costringono spesso i volontari a delle scelte di riduzione della disponibilità. Bisogna trovare forme per la ricerca di un “ricambio”
- Gli ambiti in cui si opera sono vari e risentono e risentono dei “tempi dell’oggi”, quindi presentano problematiche sempre diverse e sotto alcuni aspetti nuove.
- Non sempre si è a conoscenza di tutte le attività di volontariato e una maggiore diffusione potrebbe aiutare a aumentare il numero dei volontari.

Nascono dalla discussione alcune **proposte per aumentare sia la conoscenza che la disponibilità** dei parrocchiani

- Dedicare spazio su “Noi Comunità” , mezzo di comunicazione ormai consolidato
- Aumentare forme di volontariato, come creare il gruppo di coloro che possono prelevare da scuola i bambini dei genitori che finalmente trovano lavoro, oppure creare anche il banco farmaceutico (raccolta di farmaci per la redistribuzione, esperienze fatte in altre parrocchie)
- Far partire la raccolta di nominativi di volontari occasionali
- Sensibilizzare ogni gruppo pastorale a occuparsi anche della parte di volontariato

A fine serata il Parroco ricorda l’incontro a Varedo per i Consiglieri del 28 Febbraio e che il prossimo incontro sarà il 16 Marzo.

SI ALLEGANO LE RELAZIONI DEGLI INTERVENTI

Gruppo Volontariato Vincenziano -14 VOLONTARI/E + CA. 14 COLLABORATORI

CENTRO ASCOLTO : MAR-GIOV mattina

- Distribuzione alimenti : LUN mattino (preparaz) – pom 14-17 distribuzione (pacco in base al n. dei componenti famiglia e alla situazione – ogni 15 gg in media)
Da chi provengono gli aiuti:banco alimentare: prodotti FEAD (aiuti UE) – colletta alimentare – eccedenze dai supermercati;fresco eccedenze supermercati territorio (Prima il pane – TAVOLO POVERTA’ – prodotti freschi); raccolta in parrocchia (Quaresima-Avvento) + donazioni dei parrocchiani
- Ascolto = stabilire una relazione/ individuare la difficoltà /fare un progetto insieme alla famiglia stimolando le potenzialità e rispettando tempi e dignità delle persone / revisione dopo 6 mesi / proposta di restituzione “reciprocità” = non ho mezzi materiale ma posso fare piccoli servizi a seconda delle mie capacità – Nel 2019 : 22 persone hanno “donato” in media 2 h a testa per lavori pulizia locali parrocchia, raccolta foglie, aiuto carico-scarico camion, mercatini)
- Visite domiciliari
- Orientamento/accompagnamento ai servizi sul territorio (servizi sociali, info per richiedere bonus ecc, ufficio case per bandi case popolari o canone concordato, richieste pagamento mensa ridotto, ecc)
- Area scuola :
 - Aiuto compiti bambini elementari : 8 bambini (1 italiano) – 3 maestre + 1 studentessa
 - Supporto economico a GIPSI (centro aggregazione giovanile c/O Scuola Paisiello – laboratori, doposcuola e attività per ragazzi medie e superiori – attualmente 60 ragazzi)

- Lavoro in rete :
 - Servizi sociali (welfare generativo) – progetto tavolo povertà (da.po, social market, sorriso solidale ecc)
 - Coordinamento CdA Caritas cittadini (1 v/mese + formazione tecnica e spirituale comune + altre iniziative)
 - Cav, vo.ci. svolta, sert
 - Collaborazione parrocchie, in particolare CdA S. Eusebio
- Ricerca fondi (per aiuto utenze, affitti ecc) : mercatini, offerte, aiuti da fondaz. Don Zilli per casi particolari

NUOVE POVERTÀ

Fotografia della realtà: nel 2019: 22 famiglie italiane – 38 famiglie straniere

- Mancanza di lavoro o lavoro precario che porta a morosità per affitti, utenze, pagamento mensa scolastica ecc
- Aumento debiti delle famiglie : non si riesce più a far fronte alle spese di affitto, utenze, spese impreviste (medicines, occhiali, dentista ecc)
- Problema casa : sempre più difficile trovare alloggi in affitto (anche affitti cooperative sono molto alti) . Dallo scorso anno, secondo le nuove norme regionali, è diventato più complicato concorrere ai bandi per le case popolari : pochi alloggi tra ALER e Comune, da dividere su più comune del comprensorio Cusano, Cormano ecc. - difficoltà ulteriori per stranieri a produrre documentazione catastale dei Paesi di origine che, oltre ad avere costi importanti anche per la traduzione, comunque hanno validità 6 mesi, - cancellazione di graduatorie per case popolari: ogni volta che esce il bando bisogna iscriversi e rifare tutti i documenti.
- Famiglie numerose soprattutto straniere (minori 58 stranieri contro 8 italiani)
- Coppie giovani con figli minori che, causa lavori precari, non riescono a conseguire giusto reddito
- Mamme sole con bimbi, a volte problematici (carenza di supporto familiare o parentale)
- Persone con problemi legati a separazione o divorzio
- Migranti (problematiche nuove norme decreto sicurezza) e problemi con permessi di soggiorno
- Anziani soli e ammalati o non autosufficienti (ita 13 – stranieri 3)
- Fragilità psicologiche (causa solitudine, mancanza di lavoro, depressione)
- Persone permangono nello stato di bisogno più a lungo rispetto a prima della crisi del 2008 e continuano ad appoggiarsi al CdA
- Situazioni estreme di disagio (arresti domiciliari, ex tossicodipendenti, senza fissa dimora , dipendenza da alcool o da gioco, donne maltrattate) : non sono molte ma sono situazioni pesanti.

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Aperto nel 1979 il servizio è svolto da infermieri volontari in orario preserale, dal lunedì al sabato. Vengono fornite prestazioni infermieristiche, soprattutto iniezioni.

In caso di necessità vengono anche fornite prestazioni a domicilio.

Le offerte raccolte vengono alle Missioni o altre realtà.

BANCA DEL TEMPO

Iniziativa parrocchiale attivata nel 2012.

I volontari dedicano un paio d'ore alla settimana per visitare anziani soli, fare loro compagnia, ascoltare i loro problemi e la loro vita. Si prestano per piccole commissioni ee, quando è possibile,

accompagnano le persone per una breve passeggiata. Servono più volontari per far fronte al bisogno.

LA SCUOLA DEI MESTIERI ha cominciato la sua attività nel 1985.

Siamo partiti con una decina di ragazzi (maschi e femmine) che dopo la 3^o media erano in attesa della prima occupazione; i maschi si impegnavano in laboratori di elettricità, lavorazione del cuoio e giardinaggio: mentre le femmine imparavano il lavoro a maglia, il cucito, il ricamo, l'uncinetto.

Con il passare degli anni la Scuola dei Mestieri ha dovuto adeguarsi alle esigenze della popolazione, modificando gli obiettivi, ampliando la fascia di età e accogliendo solo donne perché i ragazzi erano difficili da gestire. Attualmente il gruppo è composto da 10 volontarie che mettono a disposizione le loro capacità manuali di taglio e cucito, ricamo, maglia e uncinetto, alternandosi nel seguire un gruppo di ragazze dai 35 ai 50 anni con poche possibilità di essere inserite nel lavoro, spesso sono persone segnalate dal Gruppo Vincenziano dai Servizi Sociali per disagi familiari, problemi fisici, lievi problemi di depressione, che desiderano incontrare altre persone, instaurare nuove amicizie, comunicare le proprie problematiche e le volontarie sono un valido sostegno e un piccolo sollievo alle famiglie. Siamo a disposizione della Parrocchia, della Scuola Materna, della Compagnia del Borgo per tutte le necessità di cucito e rammendo. Offriamo anche il nostro servizio alla comunità per piccole riparazioni di cucito.

Siano aperti nel periodo scolastico, il Mercoledì e Giovedì dalle ore 9.00 alle 11.00

LA **CARITAS AMBROSIANA** è l'organismo pastorale della Diocesi di Milano istituito dall'Arcivescovo al fine di promuovere la testimonianza della carità e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali.

Sul territorio della Diocesi operano **7 Caritas Zonali**, **72 Caritas Decanali** e **854 Caritas Parrocchiali**. Cinisello Balsamo afferisce alla **Caritas** della **Zona Sesto VII** che ha il compito di favorire il coordinamento tra le Caritas Decanali, di incoraggiare l'approfondimento di alcune tematiche importanti ed attuali e di garantire il collegamento con Caritas Ambrosiana. Il rappresentante di Zona è Eugenio Redaelli.

A livello **Decanale**, è stata istituita anche l' **Équipe Decanale Caritas** per armonizzare il lavoro delle **Caritas Parrocchiali**. È un gruppo composto da rappresentanti di tutte le 7 parrocchie e un rappresentante ACLI (amico della Caritas) nella persona di Giuseppe Coden. L' Équipe cerca di favorire il confronto tra le diverse realtà che operano nel decanato nel settore dell'assistenza, di curare la formazione degli operatori della pastorale della carità, di provvedere, attraverso il "**Coordinamento dei Centri di Ascolto**", che sono presenti e operano in tutte le parrocchie, all'integrazione degli interventi a favore delle diverse situazioni di povertà. La referente è Suor Mariateresa, su delega del Decano, ed io sono la rappresentante della nostra Parrocchia. Entrambe partecipiamo al Consiglio Pastorale Decanale e agli incontri dei Responsabili di Caritas di Zona (talvolta allargati a quanti nei diversi Decanati sono direttamente interessati all'argomento trattato, es. Fondo Famiglia Lavoro).

Nelle Parrocchie esistono, in accordo con i Consigli Pastorali, le **Caritas Parrocchiali** con il compito di: sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità, di collaborare con i sacerdoti e i gruppi nella promozione di momenti di riflessione e di confronto e di sostenere l'accompagnamento e il coordinamento delle iniziative caritative. Nella nostra comunità da tempo si è istituita una commissione di coordinamento, denominata CoCa, nel quale affluiscono le diverse espressioni di servizio. Questi servizi verranno illustrati da Maurizia. Metto in evidenza che, grazie alla presenza del GVV, da noi è ben strutturato e consolidato il servizio svolto dal **Centro di Ascolto**. Uno strumento che permette a persone in difficoltà di incontrare dei volontari preparati ad ascoltarle e

accompagnarle nella ricerca di soluzioni ai propri problemi. Valutata la situazione, gli operatori cercano con l'interessato di definire un progetto di sostegno responsabile e quando necessario offrono degli aiuti materiali. È auspicabile che il Centro di Ascolto sia sempre più un "luogo" dove la comunità parrocchiale esprime la propria vocazione al servizio.

Concludendo posso dire anzitutto, senza rischio di smentite, che il **Decanato** di Cinisello Balsamo pone molta attenzione alla carità. La partecipazione di Suor Mariateresa al Consiglio Presbiteriale permette di mantenere un dialogo costante con i sacerdoti e consente di portare loro il pensiero dell' **Équipe Caritas Decanale**. Non si può invece negare un rapporto difficoltoso tra il Coordinamento Caritas e l'attuale Amministrazione comunale, così come emerge sempre più una stanchezza dei volontari in azione, che non godono di un cambio generazionale.

Tuttavia l' **Équipe Decanale**, che non si occupa degli aspetti pratici, sostiene con adeguati interventi la preparazione tecnica e la formazione spirituale dei volontari dei **Centri di Ascolto**. Queste opportunità che coinvolgono docenti di Caritas Ambrosiana e i sacerdoti della città, sono molto gradite dai partecipanti e riconosciute come momenti qualificati, in grado di fornire utili indicazioni operative, anche a persone che non svolgono attività nei Centri di Ascolto.

Ad esempio è stata caldeggiata la partecipazione al prossimo convegno nazionale delle Caritas diocesane dal titolo "Carità è missione", organizzato da **Caritas italiana**, che si terrà a Milano dal 23 al 26 marzo 2020.

È attuale ed intenso l'impegno dell' **Équipe Caritas Decanale** al fine di portare tutti gli operatori a fare un *salto di qualità* nella visione del servizio: andare oltre la distribuzione di beni (alimenti, vestiti, ecc.) per educare e promuovere l'autonomia delle persone. In definitiva "La Parola di Dio chiede ai figli di vivere nella carità ... e di uscire dall'individualismo ..." per spalancare la strada della condivisione e della solidarietà", superando il semplice gesto del dare, che pure ha un elevato valore di generosità.

Grazie ai contributi dell' 8 per mille, attraverso l' **Associazione Amici della Caritas**, costituita di proposito, si sono finanziate molte attività di carattere documentale, promozionale e di aiuto concreto. A riguardo recentemente è stato allestito il sito **Caritas Decanale**. L'invito alle Parrocchie è quello di far pervenire notizie di pubblica utilità da popolare le pagine web.